**22 GENNAIO 2023 – III DOMENICA T. O. [A]**

**Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino».**

**È cosa giusta che ognuno di noi si ponga una domanda: “Chi può predicare la conversione e la fede nel Vangelo perché si entri nel regno di Dio che è vicino, che è alle porte, che sta per venire? Potrà fare questo solo colui che come Cristo Gesù è vincitore sul diavolo. Prima Gesù vince ogni tentazione di Satana e poi inizia la predicazione. Le vittorie sulle tentazioni sono immediatamente prima dell’inizio della missione evangelizzatrice di Gesù Signore e subito dopo che su Gesù si è posato lo Spirito Santo, dopo aver ricevuto il Battesimo di Giovanni: “Allora Gesù dalla Galilea venne al Giordano da Giovanni, per farsi battezzare da lui. Giovanni però voleva impedirglielo, dicendo: «Sono io che ho bisogno di essere battezzato da te, e tu vieni da me?». Ma Gesù gli rispose: «Lascia fare per ora, perché conviene che adempiamo ogni giustizia». Allora egli lo lasciò fare. Appena battezzato, Gesù uscì dall’acqua: ed ecco, si aprirono per lui i cieli ed egli vide lo Spirito di Dio discendere come una colomba e venire sopra di lui. Ed ecco una voce dal cielo che diceva: «Questi è il Figlio mio, l’amato: in lui ho posto il mio compiacimento»” (Mt 3,13-17) “Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di’ che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio». Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù; sta scritto infatti: Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo». Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano” (Mt 4,1-11).**

**Se noi oggi siamo tutti asserviti al pensiero di Satana e schiavi del peccato, di certo non possiamo predicare il Vangelo. Non siamo vincitori su Satana. Siamo suoi servi. Mai un servo di Satana potrà dare voce al Vangelo. Dona voce al Vangelo solo chi è servo di Cristo Gesù ed è servo di Cristo Gesù solo chi vince Satana e finché lo vince. Tutti i problemi che si inventano perché oggi il Vangelo non venga più annunciato trovano la loro verità nella schiavitù del cristiano sotto il potere del principe del mondo. Ecco perché l’Apostolo Paolo pone come principio e fondamento perché si possa annunciare il Vangelo in pienezza di verità la perfetta esemplarità in ogni cosa. Questo significa la piena vittoria su Satana e su ogni pensiero di questo mondo: “Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni; con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto! (2Cor 6,3-10). Chi non vince Satana nella sua vita, mai potrà dire una purissima verità di Vangelo. Dirà una parola adattata al mondo, alle tenebre, al pensiero di Satana, ingannando il mondo intero.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 4,12-23**

**Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta. Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino». Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: «Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini». Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.**

**La falsa compassione, la falsa misericordia, il falso annuncio, il falso Cristo, il falso Vangelo che oggi vengono dati come nutrimento purissimo sono tutti il frutto della nostra non vittoria su Satana. Siamo servi di Satana e come suoi servi parliamo. Da questa schiavitù ci liberi La Madre di Gesù, Colei che ha schiacciato la testa al serpente antico.**